

COMUNE DI PIANEZZE
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
 Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

L'anno **duemilatredici** addì **cinque** del mese di **febbraio** nella sala delle adunanze, convocato mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del Sindaco sig. RIZZO Gaetano e la partecipazione della sig.ra Caliulo dott.ssa Angioletta nella sua qualità di Segretario comunale.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

RIZZO Gaetano	P
PARISE Lorenzino	P
STRAPAZZON Walter	P
MOTTIN Lisantonia	P
MAROSO Ivan	A
GIRARDI Gianni	P
BERTACCO Tullio	P

MAROSO Mario	P
SPAGNOLO Andrea	P
VENDRAMIN Luca	P
PARISE Ivo	P
BERTOLLO Giovanni Battista	A
PERIN MICHELE	A

PRESENTI N. 10 - ASSENTI N. 3

E' presente l'Assessore esterno POLETTI Daniela

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco che illustra in modo dettagliato il regolamento che disciplina il sistema dei controlli interni, predisposto dal competente ufficio e composto da n. 8 articoli;

Premesso che

- l'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012. n. 213 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", nel modificare il D.Lgs. 18 agosto 2000. n. 267, ridisegna il sistema dei controlli in materia di enti locali e attribuisce alla competenza del Consiglio Comunale la definizione degli strumenti e delle modalità di controllo interno con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto;
- viene rafforzato il controllo preventivo su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo mediante l'acquisizione del parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, oltre che del responsabile del servizio interessato, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, anche del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. Tali pareri sono inseriti nella deliberazione,
- viene definita la tipologia dei controlli interni volta a individuare, nell'ambito dell'autonomia normativa e organizzativa di ciascun ente, strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- viene esplicitato che i controlli siano diretti a soddisfare le seguenti finalità:
 - a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
 - b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
 - d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;
 - e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.
- viene articolato un diverso e più penetrante sistema di controlli per gli enti che hanno popolazione superiore a 15.000 abitanti, rispetto agli enti con meno di 15.000 abitanti.
- partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite.

Dato atto che il Comune di Pianezze ha un popolazione inferiore a 15.000 abitanti è tenuto pertanto, ad attivare, con il regolamento proposto le seguenti tipologie di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- controllo di gestione;
- controllo degli equilibri finanziari;

Visti:

- il D.Lgs. n. 286 del 18 agosto 1999, che disciplina tutti i controlli interni nelle Pubbliche Amministrazioni;

- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 15 maggio 2012, che disciplina le competenze dei responsabili dei servizi, del Segretario Comunale e del Servizio di controllo interno, ciascuno per la propria parte;

Visto lo schema di "Regolamento dei controlli interni" composto da n. 8 articoli, predisposto dal competente servizio ed allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Evidenziato che all'approvazione del regolamento seguiranno la revisione ed l'adeguamento del regolamento di contabilità del comune;

Considerato che la proposta di regolamento tiene conto della organizzazione interna e dà attuazione alla normativa con l'intento di non gravare l'azione amministrativa;

Dato atto che il Regolamento è stato esaminata dalla Commissione Affari Istituzionali in data 29.01.2013;

Visto l'art. 147, comma 4 del T.U.E.L che prevede che: "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compito di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'arti, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni";

Vista la circolare prefettizia dell'8.01.2013 che invita gli enti a provvedere nei termini di legge;

Visti il D.Lgs n. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i;

Acquisiti i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. e i.;

Dato atto che l'Assessore Esterno, Poletto Daniela, non vota ai sensi dell'art. 22 dello Statuto comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare il nuovo regolamento dei controlli interni, composto di n. 8 articoli, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
- 2) di precisare che dalla data di entrata in vigore del presente regolamento eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con lo stesso sono abrogate;
- 3) di comunicare la presente deliberazione al Prefetto e alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti ai sensi del comma 2 dell'articolo 3 del D.L 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione, con separata unanime votazione favorevole, viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lvo n. 267/2000, stante l'urgenza di avviare le procedure per l'attivazione dei controlli interni.

**PARERE IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' CONTABILE**

Visto, si esprime parere favorevole per la regolarità contabile

Il Responsabile del servizio
F.to BIZZOTTO CARLO

**PARERE IN ORDINE ALLA
REGOLARITA' TECNICA**

Visto, si esprime parere favorevole per la regolarità tecnico-amministrativa.

Il Responsabile del servizio
F.to CALIULO ANGIOLETTA

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to RIZZO Gaetano

IL SEGRETARIO
f.to CALIULO dott.ssa Angioletta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene affissa all'albo on-line del Comune a partire dalla data odierna per 15 giorni consecutivi.

Pianezze, 1 4 FEB. 2013

IL SEGRETARIO
f.to CALIULO dott.ssa Angioletta

E' copia conforme all'originale da servirsi per uso amministrativo.

Pianezze, 1 4 FEB. 2013



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
Scalco Maria Grazia

ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione il 2 4 FEB. 2013

IL SEGRETARIO



COMUNE DI PIANEZZE

Provincia di VICENZA

REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI

Approvato con deliberazione di C.C. n. del

INDICE

- Art. 1 Servizio dei controlli interni
- Art. 2 Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno
- Art. 3 Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile
- Art. 4 Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
- Art. 5 Il controllo di gestione
- Art. 6 Il controllo sugli equilibri finanziari
- Art. 7 Esito dei controlli
- Art. 8 Entrata in vigore

Articolo 1

Servizio dei controlli interni

1. Il Comune di Pianezze, nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, disciplina il servizio dei controlli interni, secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione. (rif. D.Lgs. n. 267/2000 art. 147, 147bis, 147ter, 147quater, 147quinqies).
2. Il servizio dei controlli interni dovrà:
 - a) verificare la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa nonché la regolarità contabile degli atti (controllo di regolarità amministrativa e contabile);
 - b) verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (controllo di gestione);
 - c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei servizi (controllo sugli equilibri finanziari).

Articolo 2

Unità di controllo e coordinamento unico delle tipologie di controllo interno

1. Le attività di controllo vengono esperite in maniera integrata da un'apposita unità preposta, denominata "unità di controllo", composta dal Segretario dell'ente, dal Responsabile del servizio finanziario, dai Responsabili dei servizi.
2. Salvo le specifiche attribuzioni stabilite nel successivo art. 6 (equilibri finanziari), le funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno all'unità preposta per le varie attività di controllo sono dirette dal Segretario comunale nell'esercizio delle sue funzioni di sovrintendenza alla gestione dell'ente.
3. Le attività vengono esercitate utilizzando una apposita metodologia approvata dalla Giunta Comunale; per lo svolgimento delle attività, l'unità può sollecitare gli uffici dell'ente a fornire dati e informazioni e avvalersi della collaborazione di altri organi di controllo presenti nell'ente.
4. Il programma delle attività di controllo dovrà essere coordinato con il piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).
5. L'ente potrà istituire uffici unici di controllo in gestione associata o nell'Unione cui aderisce o mediante apposita convenzione.
6. L'unità di controllo non costituisce collegio perfetto ed è saldamente costituita con la presenza della metà più uno dei suoi componenti. In ogni caso è necessaria la presenza del Segretario Comunale o suo sostituto.

Articolo 3

Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene previsto nella fase di formazione dell'atto prima dell'adozione dell'atto finale.
2. Su ogni proposta di deliberazione il Responsabile di servizio competente verifica la regolarità amministrativa, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello

statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa/entrata con le risorse assegnate ed esprime, contestualmente, il parere di regolarità tecnica.

Ogni proposta viene trasmessa a cura dell'ufficio proponente al Responsabile del servizio economico finanziario che effettua il controllo contabile e rilascia il parere di regolarità contabile, nel termine di 3 giorni, e trasmette la proposta all'organo competente per l'adozione dell'atto. Compete al Responsabile del Servizio Economico Finanziario la dichiarazione che l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente e che pertanto il parere contabile non è dovuto.

3. Analoghe verifiche sono effettuate dal Responsabile del servizio precedente all'adozione di determinazioni ed esplicitate nell'atto.

Articolo 4

Controllo successivo di regolarità amministrativa

1. L'unità di controllo con cadenza almeno semestrale, provvede al controllo successivo secondo un programma di attività.
2. La selezione è casuale ed effettuata con sorteggio nella misura stabilita dall'unità di controllo in rapporto alla tipologia degli atti e delle criticità emerse.
3. Il controllo sulle determinazioni di impegni di spesa comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, ed inoltre la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, la comunicazione a tutte le strutture interne coinvolte, l'avvenuta pubblicazione se prevista.
4. Per ogni controllo effettuato viene compilata una scheda secondo il modulo contenuto nella metodologia, con l'indicazione sintetica delle verifiche effettuate, e dell'esito delle stesse.
5. Qualora si dovesse rilevare il mancato rispetto di disposizioni di legge, nel perseguimento dei principi di efficacia, efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, il Segretario comunale informa il soggetto interessato emanante, affinché questi possa valutare eventuali provvedimenti di autotutela, ferme restando le eventuali personali responsabilità.
6. Il Segretario trasmette una breve relazione annuale sulle tipologie dei controlli effettuati ed i risultati ottenuti mediante informazioni aggregate ed in termini di percentuale. La relazione è trasmessa al responsabile dei servizi, al Revisore dei Conti, agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione e al Consiglio Comunale.

Articolo 5

Il controllo di gestione

1. Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione (feedback), il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento di contabilità.
2. La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati.

3. Sono oggetto del controllo:
 - a) la corretta individuazione degli obiettivi effettivamente prioritari per la collettività amministrata e l'individuazione di adeguate modalità di misurazione dei risultati;
 - b) il perseguimento degli obiettivi nei modi e nei tempi più opportuni sotto l'aspetto dell'efficienza e dell'efficacia tenendo conto delle risorse disponibili, e la loro misurazione quali-quantitativa attraverso indicatori di performance;
 - c) i servizi erogati e la loro capacità di rispondere ai bisogni degli utenti finali interni ed esterni;
 - d) l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. Sono oggetto di controllo successivo:
 - a) la verifica dei risultati raggiunti rispetto ai programmi e progetti dell'ente,
 - b) la valutazione dei servizi erogati
 - c) l'utilizzo delle risorse economiche e strumentali
 - d) l'attività dei Responsabili.
5. Il controllo di gestione si focalizza anche sulla dimensione economica e consiste nella periodica verifica della convenienza delle alternative prescelte e promuove interventi volti alla formazione di nuovi e più adeguati programmi.
6. Il controllo di gestione ha, altresì, valenza sotto il profilo organizzativo in quanto supporta il personale verso il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione.
7. La verifica sull'andamento della gestione operativa attraverso il controllo di gestione, si svolge con cadenza almeno annuale.

Articolo 6

Il controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari garantisce, in chiave dinamica, il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica, sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del servizio finanziario dell'ente e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione.
2. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni sulla base di un' apposita scheda contenuta nella metodologia.
3. Nel controllo vengono coinvolti gli organi di governo, il Segretario Comunale e i Responsabili di servizio, secondo le rispettive competenze e responsabilità.
4. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti delle norme in materia.
5. La disciplina del controllo sugli equilibri finanziari è prevista nel regolamento di contabilità.

Articolo 7

Esito dei controlli

1. L'unità di controllo redige il report dei controlli effettuati utilizzando la metodologia approvata dall'ente.
2. Le risultanze del controllo amministrativo di cui all'art. 4, sono trasmesse dal Segretario comunale ai Responsabili dei servizi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione dei risultati dei dipendenti come documenti utili per la valutazione.

3. Il report complessivo viene trasmesso, di norma semestralmente, dal Segretario Comunale agli Organi di governo, ai Responsabili dei servizi, al Revisore dei conti, al Consiglio comunale e all'Organismo di valutazione.

Articolo 8 **Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione che lo approva.
2. Eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con il presente regolamento sono abrogate.